



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: POLIZZI GENEROSA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

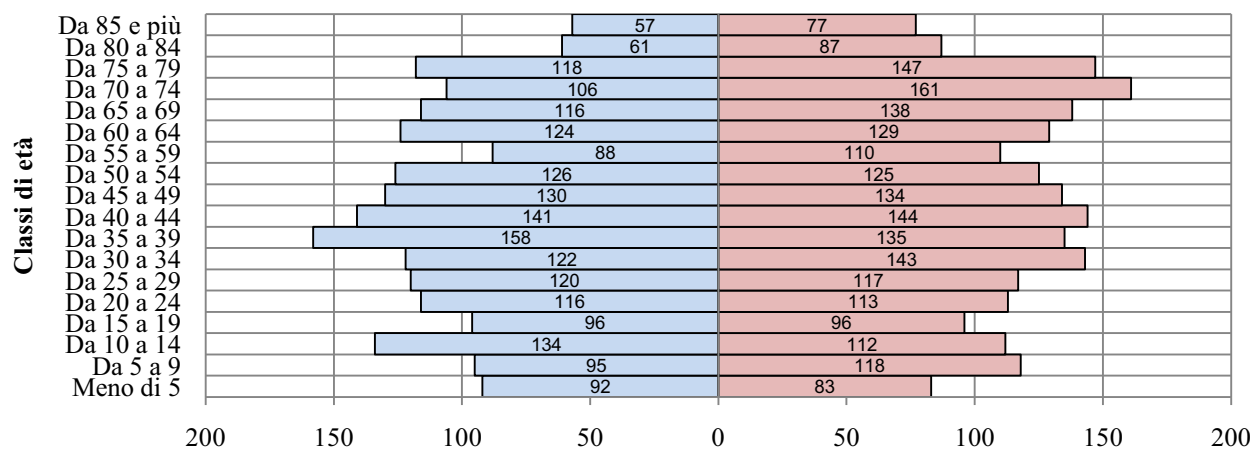
Polizzi Generosa

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale		note
				km ²	Ha	
58	Polizzi Generosa	82	PALERMO	134,33	13.433	-

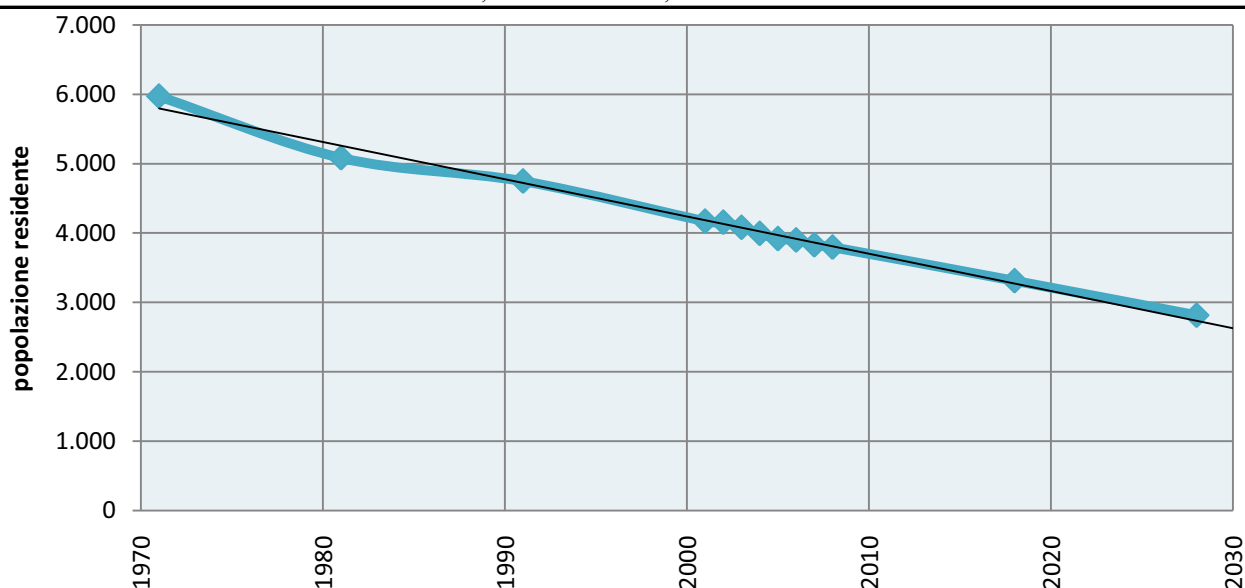
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	4.169	Maschi	2.000	Femmine	2.169
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	5.972	-	44,46	
1981	5.084	-14,87%	37,85	anno base di riferimento
1991	4.748	-6,61%	35,35	
2001	4.169	-12,19%	31,04	
2002	4.154	-0,36%	30,92	
2003	4.080	-1,78%	30,37	
2004	3.993	-2,13%	29,73	
2005	3.918	-1,88%	29,17	
2006	3.898	-0,51%	29,02	
2007	3.828	-1,80%	28,50	
2008	3.795	-0,86%	28,25	attualità
2018	3.311	-12,77%	24,64	Previsione o trend
2028	2.813	-15,04%	20,94	





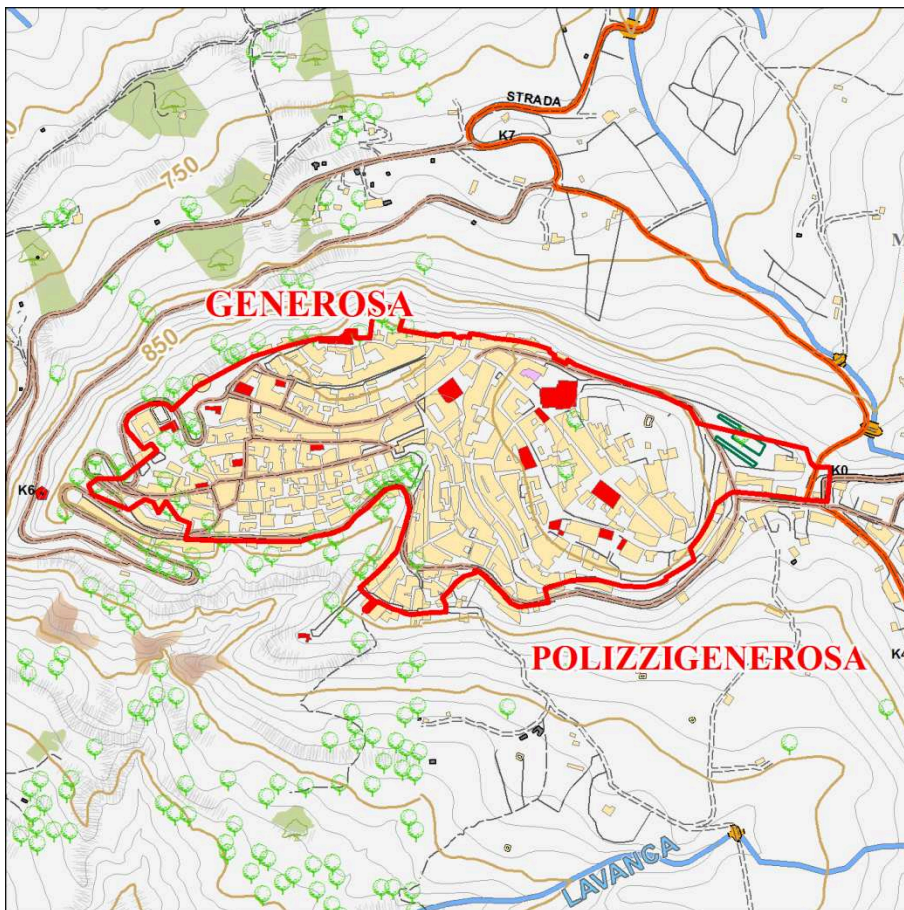
Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla A19 (PA-EN) è situato a 96 km da PA, nella regione montuosa delle Madonie, nell'alto bacino del F. Imera Settentrionale, su terreni di marne e calcari a nummulites. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica integrata da forme manifatturiere ed industriali e dal turismo stagionale, e retta dalle rimesse degli emigrati. Centro di origine bizantina (VIII sec.) successivamente conquistato dagli arabi e ampliato in età normanna attorno alla fortezza del 1074 del Conte Ruggero. Il titolo di Generosa è del 1398 conferito da Federico II. Città demaniale sotto Re Martino, mantenne per diversi secoli la presenza di tre gruppi etnici differenti: i greci, i latini e gli ebrei. Più volte infeudata decadde nel XV sec. a seguito di una forte pestilenza. Impianto urbanistico di tipo medievale generato da un nucleo a emiciclo ai piedi del Castello e una crescita a "fuso" nella pendenza della cima di giacitura.

Stato attuale. Il C.S.U. coincide con l'intero centro abitato tranne minimi episodi edilizi esterni di poca rilevanza e, pertanto, mantiene i suoi caratteri di centralità abitativa, civile e commerciale.

Prospettive di sviluppo. Connesse ad una integrazione del settore turistico e artigianale dell'intero sistema territoriale madonita.

Danni eventuali. Massicce demolizioni delle più importanti emergenze monumentali religiose, già molto fatiscenti e pericolanti per mancanza di adeguati finanziamenti nei programmi di restauro specifico, talvolta persino iniziato.

Osservazioni: Stato di conservazione cattivo. Abbandoni, crolli e fatiscenze gravi diffuse, soprattutto nelle emergenze architettoniche principali, squarciano l'eccezionale compattezza del valore architettonico, urbanistico e ambientale



Descrizione geografica. Il centro, situato a 916 m.s.m. nella regione delle Madonie nell'alto bacino del F. Imera Settentrionale, poggia su terreni di marne a fucoidi e calcari a piccoli nummuliti a pedologia di suoli bruni, suoli bruni lisciviati e litosuoli. Sismicità di seconda categoria

Permanenze urbanistiche dell'impianto originario normanno e medievale. Espansioni cinque-seicentesche. Ristrutturazioni interne e allineamenti monumentali settecenteschi.

Caratteri ambientali di centro medievale montano, con arroccamento ai piedi del castello normanno e sinuosità spaziali determinate dalla tormentata accidentalità del sito di cima orografica. Paesaggio di vallate.

Tipologia urbana a comparti irregolari su schema rettangolare e quadrangolare e corti interne per lo più a giardino. Trama viaria di supporto molto sinuosa che si adagia nel senso delle fasce di pendenza con tagli stradali intersecanti ad esse. Posti di casa a spina, a schiera e a blocco che riempiono e saldano le ridotte parti

urbane disponibili nell'enorme quantità di emergenze monumentali (civili e religiose).

Condizione originaria. Importante polo strategico nel sistema della conquista e dominazione normanna, successivamente città demaniale, poi infeudata.

Condizioni attuali. Modesto centro agricolo e zootecnico del sistema territoriale madonita con ottime vocazionalità di turismo stanziale.

Polizzi Generosa**Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (Beata Vergine Assunta), 1690 (sui precedenti impianti minori del 1085 e del sec. XVI; portico laterale del 1486-1521, portale del 1700);
- 2) Ex Chiesa della SS. Trinità (già Chiesa Madre), sec. VII-VIII (demolita);
- 3) Ex Ospedale della SS. Trinità (poi della SS, Annunziata), 1400 (su precedente impianto del sec. XIV o precedente; dal 1591 al 1866 Ospedale dei Frati Fatebene fratelli di S. Giovanni di Dio; demolito);
- 4) Palazzo La Farina (poi Gagliano-Porcara), sec. XVI;
- 5) Palazzo Rampolla-Caracciolo, sec. XVIII (resti di facciata e delle strutture murarie interne);
- 6) Ex Chiesa della Madonna dell'Odigitria, 1589 (chiusa al culto nel 1892, oggi inglobata in costruzioni recenti);
- 7) Palazzo Sponselli, sec. XVII (resti);
- 8) Palazzo Gagliardi Barone di Carpinello e della Regia Secrezia, sec. XVII;
- 9) Chiesa di S. Pancrazio, 1570 (su precedente impianto bizantino; ampliamenti del 1611; abbandonata);
- 10) Torre, sec. XVI (su precedente impianto);
- 11) Chiesa di S. Giorgio (oggi dell'Udienza), sec. XVII (su precedente impianto; rito greco);
- 12) Chiesa di S. Maria Lo Piano (o di Gesù e Madonna del Soccorso), esistente nel 1301 (rimaneggiamenti del sec. XVIII e successivi);
- 13) Chiesa della SS. Trinità dell'Ordine dei Religiosi Cavalieri di S. Maria dei Teutoni, 1303 (oggi garage);
- 14) Oratorio del SS. Rosario, 1555 (parzialmente demolita);
- 15) Chiesa di S. Spirito, inizi del sec. XV (parzial. crollata);
- 16) Convento dei PP. Domenicani, 1469-1549 (dismesso; manomissioni e trasformazioni d'uso recenti);
- 17) Ex Chiesa del SS. Salvatore, 1554 (rudere nel sec. XIX sostituita da edilizia abitativa del sec. XX);
- 18) Ex Chiesa di S. Biagio, sec. XIII (demolita nel 1888);
- 19) Chiesa di S. Antonio Apostolo, 1361 (su precedente impianto arabo; trasformazioni del sec. XVII);
- 20) Chiesa di S. Maria degli Schiavi (o della Porta), 1672 (su precedente impianto);
- 21) Chiesa di S. Orsola, 1590 (sul precedente impianto minore della Chiesa di S. Maria di Presti Michele del 1386);
- 22) Palazzo signorile, 1885 (su precedente impianto);
- 23) Chiesa S. Maria di Gesù (o S. Maria degli Angeli) 1661;
- 24) Ex Convento dei Frati Minori Osservanti, 1661 (dismesso; dal 1913 Ospedale civico, demolito nel 1934 e ric.);
- 25) Chiesa di S. Giacomo Apostolo, 1386 (dismessa, oggi esercizio commerciale);
- 26) Palazzo Porcaro, sec. XVIII;
- 27) Chiesa di S. Girolamo, 1681-1730 (col titolo di San Domenico dal 1767 al 1809);
- 28) Collegio dei PP. Gesuiti, 1681-1730 (dal 1767 al 1805 dei PP. Domenicani, dal 1805 al 1866 ancora dei PP. Gesuiti; oggi Municipio);
- 29) Chiesa di S. Caterina, 1750;
- 30) Orfanotrofio di S. Caterina (o Badia Piccola), inizi del sec. XVII (dismesso nel 1786);
- 31) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 32) Palazzo Porcaro, sec. XIX;
- 33) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 34) Chiesa di S. Gandolfo (detta La Povera), 1622 (sui precedenti impianti della Chiesa e dell'Ospedale di S. Cecilia esistenti nel 1386).
- 35) Collegio di Maria, 1786 (sul precedente impianto della "Casa del Vescovo" del sec. XVII-XVIII; dal 1913 delle Suore Missionarie Francescane del. Bambino Gesù);
- 36) Resti di balcone, sec. XV;
- 37) Resti di portale, sec. XVIII;
- 38) Chiesa di S. Maria delle Grazie, fine del sec. XV (rimaneggiamenti del 1793).
- 39) Monastero delle suore Benedettine di S. Maria delle Grazie (detto Badia Grande), 1499 (sui precedenti imp. della Chiesa di S. Mattia e del Palazzo Signorino);
- 40) Palazzo signorile, sec. XVIII (resti);
- 41) Resti di Portale, sec. XVI;
- 42) Ex Chiesa di S. Maria Maddalena, 1315-1386 (dal 1558 aggiunto il titolo di S. Giovanni Battista; demolita nel 1892 per la costruzione della carrozzabile Collesano-Polizzi);
- 43) Chiesa di S. Agostino (già S. Giovanni B. del Ponte), sec. XIII (dal 1580 Commenda della Camera Magistrale del Priorato di Messina dei Cav. di' Malta, dismessa nel 1866, rudere)
- 44) Palazzo Fatta, sec. XVIII.
- 45) Chiesa di S. Nicolò dei Franchi, 1167 (rimaneggiamenti del sec. XVI; già annessi Ospedale e Ospizio omonimi, poi inglobati nel Monastero di S. Margherita);
- 46) Chiesa di S. Margherita, sec. XVII (su precedente impianto);
- 47) Ex Monastero di S. Margherita delle Suore Benedettine, 1323-1327 (demolito e sostituito da edilizia del sec. XX);
- 48) Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sec. XIV (rest. recenti);
- 49) Convento dei Frati Minori Conventuali di S. Francesco, sec. XIV (dismesso nel 1860);
- 50) Chiesa di Maria SS. Annunziata, sec. XV (in rovina);
- 51) Ex Convento dei FF. Minori Cappuccini, 1644 (dismesso nel 1866, demolito e sostituito da edilizia abitativa del sec. XX);
- 52) Ex Chiesa della Madonna delle Grazie, inizi del sec. XVI (ricostruita nel 1618; demolita nel sec. XX);
- 53) Chiesa della Madonna della Misericordia (poi della Madonna del. Carmelo), sec. XV (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 54) Ospedale di S. Giuliano e Convento dei PP. Domenicani, 1420 (dal 1549 dei PP. Carmelitani Riformati di Monte Santo; demolizioni parziali e rif. del sec. XX);
- 55) Acquedotto, 1476-1480 (resti);
- 56) Ex Chiesa (demolita);
- 57) Palazzo Marotta Barone di S. Agata (poi Migliozi-Dagnino), sec. XVIII (su precedente impianto);
- 58) Palazzo Gagliardo di Casalpietro, sec. XVII;
- 59) Ex Chiesa della Madonna del Castello (chiusa al culto nel 1897; sconsacrata nel 1918, oggi ruderi);
- 60) Mura di Città, sec. VTI-XI (rimaneg. del sec. XIV);
- 61) Ex Porta Grande (demolita);
- 62) Castello di Ruggero, sec. XII (resti delle torri quadrangolari e della cortina muraria perimetrale),

Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione dell'asse viario di Valledolmo "SS 121 - SS 120" mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 8, della IC n. 13 e della SP n. 64.
- 2 SP 64 di Serra Fichera: Lavori di sistemazione di tratti in frana e sistemazione del corpo stradale dal km 3+300 al km 14+200.
- 3 SP 64 di Serra Fichera: lavori di sistemazione di un tratto in frana a km.2 + 600 e sistemazione del corpo stradale da km 0+000 a km 3+300 e tratti saltuari da km 14+200 a km 20+300.
- 4 Intercomunale n.9 "di San Gandolfo e Suvani" B° San Gandolfo - Fiume Imera -B° Colla: lavori di ripresa del corpo stradale mediante la sistemazione dei corpi frana a prog.va 4+700 e 5+300 ed il rifacimento della pavimentazione bitumata in tratti saltuari dal km 0+000 a 5+600.
- 5 Ex cons.le n. 10 "Di Catuso" - Rurale 5 di Portella Pero" e viabilità locale. Lavori di M.S. per la sistemazione ed adeguamento delle strade di collegamento con l'accesso alla discarica R.S.U. nel territorio del comune di Castellana Sicula.
- 6 SP. N.119 "Di Portella Colla" - Lavori di M.S. per l'ammodernamento e ripresa del corpo stradale ponti e viadotti.
- 7 Strada ex cons.le n.6 "Di Susafa" - Susafa-Verbumcaudo. Sistemazione dell'intero tratto.
- 8 Strada ex cons.le n.5 "Di Susafa -Turrumè" B° Susafa, B° Portella del Vento, B° Borgo Vicarietto. Sistemazione del tratto esistente tra il B° Susafa, sulla SP 64 "Di Serrafichera" ed il B° Portella del Vento all'innesto con la ex cons.le 11 "Di Portella del Vento".
- 9 I.T.G. P. Domina - Polizzi Generosa -Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie.
- 10 Autoporto di Tremonzelli. *
- 11 Dorsale dell'Ennese. *
- 12 Strada di collegamento Polizzi Generosa - Nuovo svincolo autostradale. *

